

MOLTI CHIAMATI E POCHI ELETTI

In linea generale la parola “elezione” è usata nella Scrittura con due significati precisi:

1. Israele e i suoi discendenti sono “gli eletti” in virtù di Abramo: eletti per servire Dio
2. Ogni servo di Dio è “eletto” nel senso di “scelto da Dio per un servizio”: dunque, la parola “elezione” riguarda specificamente il servizio.
 - a. Pochi versi la usano con altri significati, ma si tratta di versi più “oscuri” che vengono riferiti alla salvezza solo da persone “che li usano” come pretesto.
 - b. Si può dire senza tema di essere smentiti che “ogni Credente” è eletto per il servizio: dunque, mentre io scelgo Dio per la Salvezza Lui sceglie me per il servizio!
 - c. Ogni uomo è “eletto” da Dio per un servizio, anche i Non Credenti: questi servono comunque Dio (sono sotto la Sua autorità, proprio come lo stesso satana!!!), seppure “per usi ignobili”!

Matt 22.1-14

Verso 14: si deve partire dagli assoluti

1. DIO AMA TUTTI E CHIAMA TUTTI.
2. TUTTI SONO DA LUI PERSUASI, MA NON TUTTI VOGLIONO APPARTENERGLI.
3. TRA TUTTI, MOLTI ARRIVANO E POCHI RESTANO:
 - INNUMEREBOLI I CHIAMATI (TUTTI): LA MAGGIORANZA NON VENGONO
 - MOLTI I “CHIAMATI” (CHE VENGONO)
 - POCHI I CHIAMATI CHE RESTANO (CHE ENTRANO TRA GLI ELETTI)

2Tim 2.19 → Eb 6.4-9

Bisogna partire dal presupposto che Dio definisce “eletti” gli Ebrei: il Vangelo di Matteo fu inviato soprattutto agli Ebrei e contiene ogni cosa con il linguaggio giudaico.

Dunque, il testo si riferisce essenzialmente a loro: ovviamente ha una estensione universale e –in tal caso- I POCHI CHE RESTANO ENTRANO A FAR PARTE DEL SUO POPOLO UNIVERSALE.

Infatti, se da una parte è vero che Israele è “il popolo eletto” per la terra, la Chiesa (popolo universale) è “il popolo eletto” per il cielo (la Sposa).

In questo caso conclusivo “gli eletti del testo” sono coloro che restano dopo essere chiamati e fanno parte del “popolo di Dio”, mentre i molti che non restano pur essendo chiamati e presentatisi, saranno esclusi → Matt 26 (le dieci vergini).

Gli “eletti” del testo non sono essenzialmente quelli scelti da Dio per la salvezza, ma quelli che furono scelti da Dio per il servizio (Israele): l'estensione di “eletti” per il “popolo spirituale” riguarda sempre essenzialmente il servizio.

Il testo finale (il verso sui chiamati e gli eletti) è un'applicazione metaforica della parabola per marcare il concetto che **NON TUTTI FARANNO PARTE DEL POPOLO SPIRITUALE TRA QUELLI CHE SI PRESENTANO, QUINDI:**

- Dio chiama tutti perché vuole salvare tutti
- Dio non respinge nessuno di quelli che arrivano e ne arrivano molti
- Tra questi, pochi restano e saranno gli unici veri salvati: gli altri che se ne vanno saranno perduti eternamente. Noi sapremo solo nel cielo chi è davvero “restato”!

Questo esclude la perseveranza per la salvezza acclarata dai Pentecostali, ma rimarca il concetto che solo il Signore conosce gli autentici nati di nuovo.

Precisazioni:

Il termine "predestinazione" negli originali non esiste.

E' stato introdotto dalla Vulgata nel IV secolo dopo Cristo.

Nei manoscritti della Bibbia non c'è neanche la parola "predestinazione"!

Le teologie sono opinioni, la Bibbia è la Verità!

L'italiano "predestinazione" viene dal latino *predestinatio*, usato da Girolamo per tradurre in latino il greco *pro-orizo*, che non ha nessuna connotazione collegata al "destino" o al fatto di "destinare qualcuno a un compito o a una particolare situazione".

<Pro> vuol dire *prima* e <orizo> (da cui deriva l'italiano *orizzonte*) vuol dire "delineare", "segnare un confine".

Il "problema" della predestinazione è un falso problema, introdotto da Girolamo e portato all'estremo dai Calvinisti, alcuni dei quali raggiungeranno, con la dottrina della "doppia predestinazione" la pura follia che porterà tra l'altro ad atrocità quali lo sterminio degli indiani dell'America del Nord e persino alle leggi razziali degli anni trenta!

<Proorizo> si trova solo sei volte nel Nuovo Testamento:

- in Atti 4:28 riguarda l'adempimento delle profezie dell'Antico Testamento
- in 1 Corinzi 2:7 riguarda la sapienza di Dio
- nelle altre quattro ricorrenze (Romani 8:29, 30; Efesini 1:5, 11) è stato quasi sempre frainteso.

Per capire in modo semplice (e non "teologico") che è un falso problema basta leggere con attenzione Romani 8:29-30, 33 ed Efesini 1: 4, 5, 11.

I termini che ricorrono in questi brani sono:

1. preconosciuti
2. eletti (lett.: "dichiarati fuori - da qualcosa" *ek-lego*)
3. pre-separati (pro-orizo) - Riveduta: "predestinati"
4. chiamati
5. adottati/fatti eredi
6. giustificati
7. glorificati

Siamo abituati a considerare questi concetti in ordine cronologico, ma nell'originale non è affatto così!

Nell'originale c'è soltanto una congiunzione coordinativa che si può tradurre "anche".

NON C'E' SUCCESSIONE CRONOLOGICA, MA CONTEMPORANEITA'.

Romani 8:29-30 andrebbe tradotto così: "Egli, che li ha preconosciuti, li ha separati perchè fossero ... e quelli che ha separato sono -anche- quelli che ha chiamato, che ha giustificato, che ha glorificato".

Tutti sono chiamati (elemento centrale della struttura del brano in questione), vedi 1 Timoteo 2:4 (vedi anche Giuda Iscariota!)... **E TUTTI SONO <CHIAMATI IN MODO <EFFICACE>!**

Quelli che rispondono <si> con la fede sono contemporaneamente:

5. *adottati e separati dai figli del diavolo -*

6. *giustificati ed eletti da Dio in Cristo (Efesini 1:4) in base alla scelta di fede -*

7. *glorificati e preconosciuti come coloro che sarebbero tornati a Lui.*

- **Nei punti 1, 2, 3 c'è la situazione di Dio nella Sua onniscienza/onnipotenza**
- **Nei punti 5, 6, 7 c'è la situazione dell'uomo nella sua libertà: rispondere <si> alla Chiamata: chi risponde <no> alla <chiamata> oppure chi <non risponde>... si preclude la predestinazione (la salvezza nel volere di Dio).**

2Ti 2:10 Perciò io sopporto ogni cosa per amor degli *eletti*, affinché anch'essi conseguano la salvezza che è in Cristo Gesù con gloria eterna. → **INOLTRE, NON VA MAI DIMENTICATO CHE IN SENSO GENERALE, GLI <ELETTI> SONO <IL POPOLO EBREO>.**

→ Gli <eletti> sono i credenti per quanto riguarda il SERVIZIO

→ Gli <eletti> A SALVEZZA sono tutti coloro che si convertono: **2Te 2:13**

Ma noi siamo in obbligo di render del continuo grazie di voi a Dio, fratelli amati dal Signore, perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella verità. (le CONDIZIONI: SANTIFICAZIONE E FEDE; questo denota <la scelta umana> che Dio vide "a priori" e in base alla quale <elesse>/accettò) → PER IL RESTO, QUESTA È L'UNICA VOLTA DI <ELETTI A SALVEZZA>!

→ in senso generale Dio ELEGGE TUTTI PER UN SERVIZIO: VEDI GIUDA E IL RE CIRO!

→ chi si converte ENTRA nella <predestinazione> (nel piano di Dio per la salvezza di chi si Converta rispondendo alla Sua Chiamata): A COSTORO DIO VUOLE USARE MISERICORDIA. VORREBBE USARLA A TUTTI, MA LA USA A COSTORO PERCHÉ COSTORO LO ACCETTANO.

→ DIO AVRA' MISERICORDIA DI CHI VUOLE, NEL SENSO CHE VUOLE USARLA PER CHI SI CONVERTE A LUI: QUESTO È IL SUO VOLERE! in tal modo Egli accetta (perché <eletti>) chi salvare (persino gli <eletti a salvezza> vanno visti in tal senso: Dio li <sceglie> perché loro Lo hanno scelto!)